

Cinque consultazioni « primarie » ieri negli Stati Uniti

Battaglia ravvicinata nell'Indiana tra Humphrey, Bob Kennedy e McCarthy



INDIANAPOLIS — Il sen. McCarthy con un gruppo di giovani elettori (Telefoto)

Accusato di falso il quartier generale kennediano - Un sondaggio Harris sulle posizioni rispettive dei candidati - Morta la signora Lurleen Wallace, governatore razzista dell'Alabama per conto del marito

NEW YORK, 7. L'elettorato dei due partiti ha votato oggi per le « primarie » in cinque Stati: Indiana, Ohio, Alabama, Florida e « Distretto di Columbia » (la capitale federale). Delle cinque consultazioni, la prima è stata di gran lunga la più significativa, sia per il numero degli elettori coinvolti, che si aggira sul milione, sia perché consentiva di porre per la prima volta a confronto diretto le forze rispettive dei diversi candidati democratici in lizza: il vice-presidente Humphrey, il senatore Eugene McCarthy e il senatore Robert Kennedy. Oltre a costoro, partecipava alla consultazione il governatore Branigin, considerato un sostenitore di Humphrey. La possibilità di votare per candidati non ufficialmente iscritti nelle liste (il cosiddetto write-in) era esclusa dalla legislazione dello Stato. Per lo stesso motivo, Nixon non ha avuto concorrenti. I primi risultati a soli 11 seggi su 461, vedono Kennedy in testa, seguito da Branigin e da McCarthy.

McCarthy e Kennedy si sono presentati nell'Indiana in polemica aperta. Ieri sera, il primo ha accusato il secondo di aver distribuito alla stampa false informazioni circa una sua presunta opposizione al Senato a progetti di legge riguardanti l'assistenza sociale e i programmi di « guerra alla povertà », nel tentativo di screditarlo presso gli elettori. McCarthy si è dichiarato « sorpreso » per la distorsione dei fatti contenuta nei comunicati distribuiti dai sostenitori di Kennedy. Pierre Salinger, che è uno dei principali luogotenenti del senatore di New York, ha negato ogni addebito, scioldendo la responsabilità del quartier generale ufficiale kennediano da quelle dello « Ufficio nazionale dei cittadini per Kennedy », autore dei falsi comunicati stampa. In effetti, l'organizzazione Kennedy si è battuta nell'Indiana senza esclusione di colpi e con un tale spiegamento di mezzi che un giornale repubblicano ha reagito invitando i suoi lettori a votare per Branigin o per McCarthy, solo per mostrare che « lo Stato non è in vendita ».

A parte i risultati dell'Indiana, la popolarità dei diversi candidati in campo sul piano federale è stata valutata come segue da un sondaggio della organizzazione Louis Harris. Invitati a scegliere tra Humphrey, Nixon e Wallace, e cioè tra l'uomo di Johnson e i campioni della destra gli interpellati hanno preferito il primo (38 per cento) e hanno dato al candidato repubblicano e all'ex-governatore razzista il secondo e il terzo posto (rispettivamente con il 36 e il 13 per cento). Tra McCarthy, Nixon e Wallace, il preferito è McCarthy (40 per cento, contro il 37 e il 13 per cento andati agli altri due). Tra Kennedy, Nixon e Wallace, il preferito è Nixon (40 per cento) e gli altri due candidati seguono nell'ordine (38 e 14 per cento rispettivamente). Rockefeller batterebbe Kennedy (41 per cento contro 33 per cento) e McCarthy (38 per cento contro 35 per cento), ma sarebbe battuto da Humphrey (37 per cento contro 39 per cento). I risultati del sondaggio mostrano un calo della popolarità di Kennedy e un relativo rafforzamento delle posizioni di Humphrey.

Le colonne di dimostranti contro la fame, in gran parte negri, proseguono frattanto la loro grande marcia che culminerà a Washington con un « accampamento ad oltranza » per ottenere dal Congresso misure contro la povertà. Il nucleo principale, partito da Jackson, nel Mississippi, ha attraversato questo Stato e buona parte del confinante Alabama: le prime avanguardie arriveranno venerdì a Washington. Parlamentari reazionari sono in agitazione per indurre il governo ad intervenire contro la manifestazione. Al Senato sono stati presentati ben ventisei progetti di legge intesi a vietare lo uso di terreni federali per gli accampamenti. Il senatore democratico Macellan ha annunciato che intende « smascherare » i piani di elementi non meglio identificati i quali si proporrebbero di « seminare disordini ». Se il governo e l'amministrazione cittadina adatteranno le misure richieste, la situazione diverrà molto tesa in città, dove le disponibilità di alloggio sono già state drasticamente ridotte dalle distruzioni di un mese fa. Dal canto loro, gli organizzatori hanno reso noto il progetto di installare un

« museo della povertà » presso i grandi musei artistici e storici sul prato detto « Mall » che si estende tra il palazzo del Congresso, la Casa Bianca ed il monumento a Lincoln. Nel museo saranno esposte baracche, capanne e altri ricoveri in cui hanno abitato o abitano i poveri d'America: indiani, lavoratori messicani immigrati, minatori dei monti Appalacchi, « hillbillies » (montanari poveri) del Kentucky, negri del sud e « barboni ».

Notevole risalto ha avuto il passaggio della colonna di Jackson attraverso Selma, che tre anni fa fu centro della grande marcia per la uguaglianza elettorale condotta da Martin Luther King e che vide l'assassinio di Viola Liuzzo e l'attentato a James Meredith. I negri di Selma

hanno ottenuto di recente con la loro lotta importanti successi. E' stata annunciata oggi a Montgomery, Alabama, la morte della signora Lurleen Wallace, moglie dell'ex-governatore e governatore in carica lei stessa, dato che il marito, impossibilitato a farsi rieleggere per motivi costituzionali, le aveva « passato la mano ». La signora Wallace, quarantenne, era stata ripetutamente operata per il cancro. Convinta segregazionista, era stata eletta nel novembre del '66 e soleva ripetere sempre un brevissimo discorso che terminava con la frase: « Sono lieta di essere lo strumento tramite il quale mio marito può continuare ad essere governatore ». Le succede il vice-governatore Albert Brewer.

Sono stati discussi problemi attuali di reciproco interesse

Da Kossighin il ministro degli esteri cecoslovacco

Dopo la visita al Premier sovietico sono continuati i colloqui con Gromiko - La TASS a proposito del suicidio di Masaryk

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7. Il ministro degli Esteri cecoslovacco Hajek si è incontrato oggi con Kossighin col quale — dice un comunicato — ha discusso « alcuni problemi attuali di reciproco interesse ». L'incontro col capo del governo sovietico non ha avuto solo carattere protocololare e ha impegnato anche il ministro degli Esteri dell'URSS e l'ambasciatore Kocbek. Successivamente sono riprese le conversazioni con Gromiko che sono proseguite durante tutta la giornata. Tra una fase e l'altra di esse, si è svolto un pranzo di lavoro a cui hanno partecipato il segretario di Hajek e, da parte sovietica, il vice presidente del Consiglio Lesecko, il ministro Gigin. Il vice capo di sezione del Comitato centrale del PCUS Kudrjascov ed altre personalità. Proprio la composizione della rappresentanza sovietica indica che alla prima giornata di colloqui — dedicata a questioni strettamente politiche — ne è seguita un'altra in cui sono pre-

valsi i problemi delle relazioni economiche. Lesecko e Gigin rappresentano infatti rispettivamente il settore economico con l'estero e il settore delle costruzioni pesanti meccaniche energetiche e dei trasporti che con il nostro, costituisce la base dell'interscambio URSS-Cecoslovacchia. Ancora in relazione ai legami economici fra i due paesi, la TASS puntualizza il loro andamento prendendo in considerazione la più grande fabbrica metallurgica cecoslovacca, la Skoda, per sottolineare la completezza delle rispettive produzioni e la convenienza del loro sviluppo. La Skoda ha finora fornito all'URSS merci per oltre cinquecento miliardi di lire e l'URSS si è mostrata disposta ad assorbire il prodotto della grande fabbrica per un periodo fino al 1975, soprattutto in attrezzature industriali e locomotori elettrici di grande potenza. In pratica il solo settore automobilistico rimane escluso dall'interscambio. Questo pomeriggio l'agenzia ufficiale sovietica ha emesso

una dichiarazione autorizzata contro le « congetture calunniose di vari giornali occidentali ed anche di alcuni giornali cecoslovacchi » secondo cui l'ex ministro degli Esteri Masaryk, non si sarebbe suicidato nel 1948 ma sarebbe stato ucciso con la complicità di consiglieri degli organi di sicurezza dell'URSS. Dopo avere perentoriamente smentito tali affermazioni, la TASS scrive: « Coloro che le propagano hanno il chiaro scopo di seminare diffidenza fra i due Stati amici e provocare sentimenti antisovietici; nella politica politica meno consapevole dell'opinione pubblica in URSS si ha la ferma certezza che i comunisti cecoslovacchi e tutti coloro a cui sono care le conquiste socialiste — concluda la dichiarazione — valuteranno giustamente gli sporchi metodi della propaganda imperialista che negli ultimi tempi ha tentato con ogni genere di falsificazioni di minare i vincoli di amicizia e fraternità fra URSS e Cecoslovacchia ».

Algeri

Arrestati gli autori dell'attentato a Bumedien

Nostro servizio

ALGERI, 7. E' stato arrestato oggi — secondo un comunicato dell'AP.S. — il comandante Amar Mellah, uno dei capi militari che era in fuga dal 14 dicembre 1967, dopo il tentativo di secessione armata e di marcia su Algeri operato dall'ex capo di Stato maggiore dell'esercito algerino Tahar Shairi. Il comandante Amar Mellah è accusato di essere uno degli istigatori dell'attentato contro il Presidente Bumedien avvenuto il 25 aprile scorso: sei uomini, travestiti da gendarmi avevano atteso il Presidente all'uscita del consiglio dei ministri, sul piazzale dell'Africa (ex Forum di Algeri): qui una raffica di mitra investiva l'auto di Bumedien ferendo gravemente l'autista mentre il presidente e il ministro Rabah Bitat rimanevano praticamente illesi. Il comunicato annuncia anche l'arresto dei complici del comandante Mellah senza tuttavia precisare il numero: si limita ad affermare che tutti i complici sono stati arrestati.

e. r.

l. g.

Riunione in corso da ieri nel Belgio

NUOVE DIRETTIVE DEGLI USA A 400 GENERALI NATO

Dopo sette anni la strategia di McNamara verrebbe sostituita da una ipotesi di guerra totale

BRUXELLES, 7. Una misteriosa, ed eccezionalmente folla, riunione dei capi militari della NATO, con la partecipazione anche di uomini politici particolarmente legati alla organizzazione, si è aperta oggi nel villaggio di Casteau, nel sud del Belgio, sede del comando supremo delle forze della NATO in Europa (Shape). La

singularità della conferenza di cui non vengono rivelati i propositi, è nel fatto che vi partecipano circa quattrocento fra generali delle forze di terra e dell'aviazione, e ammiragli. La conferenza viene denominata con una sigla convenzionale — Shapex-68 — come se si trattasse di una operazione militare.

La riunione si colloca in un quadro più vasto: una settimana di consultazioni fra esponenti civili e militari della NATO. Il nuovo segretario USA della Difesa, Clark Clifford, sarà a Bruxelles venerdì per incontrarvi gli omologhi europei occidentali.

Della conferenza dei quattrocento generali, si sa solo che si è aperta con due relazioni sulla situazione politica internazionale, tenute da Paul Henri Spaak, già segretario generale della NATO e ministro degli Esteri belga, e Per Haekkerup, già ministro degli Esteri della Danimarca. Gli osservatori sono concordi nello scorgere un nesso fra questa conferenza della NATO e l'abbandono da parte degli Stati Uniti della strategia elaborata da Robert McNamara, il segretario alla Difesa destituito dopo sette anni di una attività che aveva lasciato una impronta molto accentratrice sulla intera concezione e organizzazione della NATO.

La strategia del Pentagono, come molti altri indirizzi politici americani, è fallita nella prova del Vietnam, ed è noto che, dopo la destituzione del suo titolare, i generali americani premono per il ritorno al concetto della cosiddetta « massive retaliation », o risposta massiccia, vale a dire alla prospettiva della guerra nucleare totale e incontrollata. Così, tutti gli osservatori ritengono che la conferenza in corso a Casteau serva a mettere al corrente i generali dei paesi europei della NATO delle nuove direttive USA, affinché essi conformino la loro preparazione alla ipotesi di un conflitto che coinvolgerebbe interamente i loro paesi, esponendoli anche al rischio della totale distruzione.

Clifford verrà venerdì a trarre le conclusioni. Un secondo aspetto anche viene messo in luce: quello economico, che si manifesta nelle crescenti pressioni USA intese a imporre agli alleati europei l'acquisto di armi americane, di seconda mano o invecchiate.

Gli USA rifiutano il visto d'ingresso a un esperto di diritto della RDT

NEW YORK, 7. Gli Stati Uniti non concederanno visto d'ingresso al prof. Harry Wunche, esperto di diritto che il governo della RDT desiderava inviare a New York per dare alle delegazioni partecipanti ai dibattiti dell'Assemblea generale dell'ONU sul trattato per la non proliferazione nucleare « chiarimenti supplementari sul punto di vista della RDT ».

La richiesta di inviare il prof. Wunche era stata fatta dal ministro degli Esteri della RDT, Otto Winzer, in una lettera inviata al presidente dell'Assemblea generale e resa pubblica dalla delegazione polacca alle Nazioni Unite.

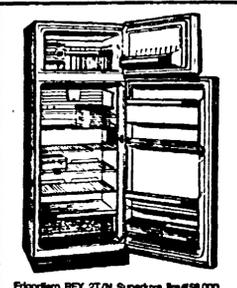
Guatemala

I fascisti accusano Casariego per la morte di Lorenzana

CITTA' DEL GUATEMALA, 7. L'organizzazione fascista « Mano bianca » accusa messicgero Casariego, arcivescovo del Guatemala, di essere il responsabile morale dell'uccisione di Raul Lorenzana, che della « Mano bianca » fu il capo. La organizzazione fascista, come è noto finanziata dagli agrari guatemaltechi e responsabile di una interminabile serie di assassinii, aveva rapito il 16 marzo scorso monsignor Casariego. Liberato quattro giorni dopo il prelo aveva rifiutato di aiutare la polizia nella identificazione dei suoi rapitori. Raul Lorenzana fu ucciso da un commando di partigiani guatemaltechi mentre, su una camionetta della polizia, veniva trasportato alla centrale.



mamma...c'è un altro frigorifero qui dentro?



si, praticamente sì... ma molto più freddo

□ Una domanda possibile, con un frigorifero REX 2T in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un frigorifero REX 2T?

□ Perché ha uno scomparto per i surgelati? Giusto. Nella parte superiore del 2T REX potrete tenerci tutti i surgelati che vorrete: fragole, sogliole, piselli. Sarà il vostro negozio privato sempre aperto per ogni necessità improvvisa.

□ Perché è un REX? Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

**REX**  
una garanzia che vale